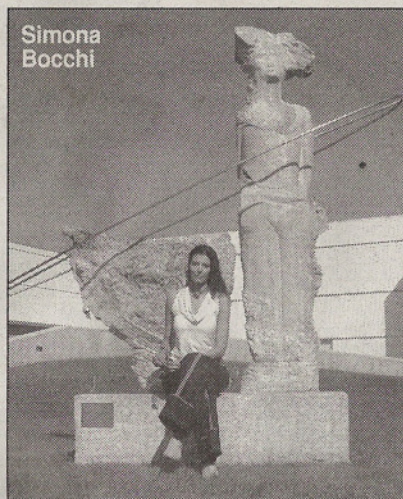


Un'opera di Simona Bocchi a Marmomacc

L'artista lombarda con uno studio anche a Verona espone nell'ultima edizione

Dalla fine degli anni '90, per Simona Bocchi, artista e scultrice, è stato un continuo susseguirsi di mostre e opere importanti. Se leggiamo il suo curriculum, dal 1999, con lo Spazio Michele Pellegrino a Ferrara, sviluppa una serie di iniziative artistiche e mostre personali che rincorrono anno per anno, attraversando molte province della penisola, ma anche sviluppandosi all'estero, come a Montecarlo e Zurigo. Grande attività della scultrice Bocchi in particolare si è avuta negli 2004-2005. L'anno scorso, infatti, sono state ben 3 le iniziative realizzate dall'artista, a Costa, Lucca e Asti. Ora Simona Bocchi,



che ha un suo laboratorio a Sona e uno in provincia di Lecco, ha esposto un'opera anche all'ingresso di Verona-fiere. La scultura, che l'artista ha chiamato "Riflessione co-

smica", è un invito ad un ascolto e un dialogo con l'universo. Secondo la Bocchi i confini informi ne definiscono i tratti, facendo sì che ciò diventi forma, avvallando il concetto di mutabilità delle cose. L'ellisse invece è un'orbita che rappresenta un campo magnetico. La figura nel suo insieme potrebbe ricordare un Icaro, una divinità scesa sulla terra o un uomo che si sta trasformando in un dio. Non è importante che ciascuno di noi – secondo l'artista – si riconosca in ciò che sta guardando. L'importante è non dimenticare l'insieme e ascoltare, proprio come una riflessione cosmica.

T
r
e
te
la
O
at
ve
art
24
25
Tut
si d
lisc